

CERCA NEL SITO: [Home](#)

Ricerca

COMMENTI RECENTI

-  [\[cuzzola\] andrea](#)
23 min 58 sec fa
-  [\[cinque anarchici del sud\]](#)
24 min 40 sec fa
-  [\[lankelot\] se ne parla in](#)
38 min 14 sec fa
-  [\[Munro\] Tra l'altro in queste](#)
2 ore 6 min fa
-  [\[Munro\] Libro bellissimo.](#)
2 ore 12 min fa
-  [\[cannelli\] caricato in](#)
2 ore 17 min fa
-  [\[I collezionisti di destini\]](#)
2 ore 18 min fa
-  [\[luca\] grande contributo.](#)
3 ore 10 min fa
-  [\[wagner\] ultimi riferimenti](#)
3 ore 27 min fa
-  [\[bidello amore\] salve -](#)
3 ore 37 min fa

INFO

- [Disclaimer](#)
- [FORMAT: Cinema](#)
- [FORMAT: Letteratura](#)
- [FORMAT: Musica](#)
- [ISTRUZIONI](#)
- [REGOLAMENTO](#)
- [STAFF: consigli](#)

ARCHIVIO

- [Archivio SCHEDE](#)
- [Archivio AUTORI](#)
- [Archivio COMMENTI](#)



ACCESSO UTENTE

Nome utente: *

Password: *

 [Crea nuovo profilo](#) [Richiedi una nuova password](#)

CONDIVIDI

 [Condividi questa pagina!](#)  [Condividi questa pagina!](#)

**SHEPARD JIM
NON C'È RITORNO**Gio, 28/06/2012 - 14:09 — [simone_buttazzi](#)

"La sconfitta è un corso a cui tutti, prima o poi, dobbiamo iscriverci". Basterebbe questa frase, tratta dall'introduzione dell'autore, per capire con quale sensibilità Jim Shepard racconta le sue storie brevi, e per chi tifa. I dieci racconti di *Non c'è ritorno* - otto dei quali inediti in Italia - vanno a comporre un'antologia esclusiva con la quale 66thand2nd lancia il guanto della sfida alla casa editrice che più di tutte, finora, si è fatta interprete della narrativa breve americana: minimum fax. Non a caso, leggendo le cinque, strazianti pagine di *Protoscopioni del Siluriano* tornano in mente Bernard Malamud e i suoi gruppi disfunzionali di famiglie in un interno, mentre il dramma di *In barca a Lituya Bay* rivela fragilità degne di Richard Yates. Shepard regge il confronto a testa alta, e questa antologia ha le carte in regola per agevolare lo "sbarco" dell'autore americano sulle nostre coste.



Dei dieci racconti che la compongono (tratti da quattro diverse raccolte), la metà parla di sport. *Ida*, *Messia* e *Calpesta i morti, scavalca i deboli* sono costellati dai termini - in corsivo - propri del football americano, *L'Ajax non difende mai* proietta un calciatore jugoslavo dei tempi di Tito nel mondo libero e provocante dei Paesi Bassi e l'ultimo, divertentissimo racconto, *Alla battuta contro Castro*, scaraventa tre yankee senz'arte né parte nella Cuba dei barbudos, alle prese con Fidel su un campo da baseball. Tutti i racconti sono narrati in prima persona da protagonisti fragili e perdenti, in alcuni casi già morti come il narratore di *Viale del tramonto* (1950). È il caso dello studioso svizzero esperto di valanghe de *Il destino ti precipita addosso*, uno dei testi più riusciti della raccolta e sicuramente quello col finale più grafico, poetico, commovente. Le vette innevate ritornano in *La Polonia ci guarda*, incentrato su un gruppo di alpinisti polacchi che decidono di sfidare il Nanga Parbat armati di un motto fulminante: "Il buon senso deriva dall'esperienza, ma l'esperienza deriva dalla mancanza di buon senso".

Ma un attimo: Svizzera, Polonia, cime pakistane... che ne sa uno scrittore americano di tutte queste cose? Non gli converrebbe "parlare di quel che conosce", come raccomandano tutti i corsi di scrittura creativa? Qua risiede la differenza principale di Shepard rispetto ai Cheever, agli Updike, a un talento simile per spirito (seppur molto più maledettista) come quello di Thom Jones o a quello di un analogo "Sportswriter" come Richard Ford. Jim Shepard spazia, esplora, azzarda l'adozione di punti di vista anche molto alieni rispetto al proprio contesto culturale. E il risultato è plausibile - a tratti eccellente. Motivo di più per avvicinarsi a questo "specialista della solitudine adolescenziale, tecnico delle introversioni giovanili, verbalista delle ribellioni senza scopo, come già si era capito in *Project X* (Meridiano Zero, 2004), l'unica sua opera finora tradotta in italiano", nelle parole di Eraldo Affinati, autore della postfazione.

Il racconto più bello e spiazzante, eponimo della raccolta, è ambientato addirittura nell'Unione Sovietica della seconda metà degli anni Ottanta, in quello che ora è territorio ucraino. La voce narrante di *Non c'è ritorno* appartiene a Boris Yakovlevich Prushinsky, ingegnere capo del Dipartimento di Energia nucleare, e ci racconta la notte del 26 aprile 1986, quando si consumò il disastro di Černobyl'. In questa short story il mimetismo lirico del camaleonte Shepard ottiene i risultati migliori, piantando fior di bandierine sul Monte Sconfitta: "Nessuno degli operatori di turno alla centrale, ci informarono, indossava tute protettive. Gli operatori, si diceva, per decontaminarsi bevevano vodka. Ognuno aveva perso di vista l'altro. Era la storia della Russia". (p. 51)

EDIZIONE ESAMINATA e BREVI NOTE

Jim Shepard (1956), autore statunitense specializzato in narrativa breve, professore di scrittura creativa.

Jim Shepard, "Non c'è ritorno", 66thand2nd, Milano 2012.

A cura di Tim Small. Revisione di Michele Martino.

Questa antologia è un'esclusiva 66thand2nd. Due racconti sono già usciti in Italia: *Non c'è ritorno* è apparso su «Vice» (anno 4, n. 1, dicembre 2008) con il titolo *La squadra di tuffi da terra*, *Ida* è apparso su «Studio» n. 1 (marzo/aprile 2011). Pubblicazioni originali (saltando a piè pari le riviste): *Ida* e *Batting Against Castro* nella raccolta *Batting Against Castro* (1996); *Ajax Is all about Attack* e *Messiah* nella raccolta *Love and Hydrogen* (2004); *The Zero Meter Diving Team*, *Proto-Scorpions of the Silurian*, *Trample the Dead*, *Hurdle the Weak* e *Pleasure Boating in Lituya Bay* nella raccolta *Like You'd Understand, Anyway* (2007); *Your Fate Hurtles Down at You* e *Poland Is Watching* nella raccolta *You Think That's Bad* (2011). Raccolte edite da Alfred A. Knopf e Vintage, divisioni di Random House, Inc., New York.

Simone Buttazzi, 28 giugno 2012.

 [Compralo su libreriauniversitaria.it](#)

66THAND2ND | [Baseball](#) | [calcio](#) | [case editrici](#) | [Černobyl'](#) | [Eraldo Affinati](#) | [football americano](#) | [Letteratura](#) | [letteratura americana](#) | [letteratura anglofona](#) | [Michele Martino](#) | [Narrativa](#) | [Non c'è ritorno](#) | [Racconti](#) | [sport](#) | [Stati Uniti](#) | [Tim Small](#) | [Unione Sovietica](#) | [valanghe](#) | [vela](#) | [Login o registrati](#) per inviare commenti |

Commenti

Gio, 28/06/2012 - 14:39 — [franchi](#)

[\[non c'è ritorno\] scrive](#)

[non c'è ritorno] scrive Simone: ""La sconfitta è un corso a cui tutti, prima o poi, dobbiamo iscriverci". Basterebbe questa frase, tratta dall'introduzione dell'autore, per capire con quale sensibilità Jim Shepard racconta le sue storie brevi, e per chi tifa. I dieci racconti di *Non c'è ritorno* - otto dei quali inediti in Italia - vanno a comporre un'antologia esclusiva con la quale 66thand2nd lancia il guanto della sfida alla casa editrice che più di tutte, finora, si è fatta interprete della narrativa breve americana: minimum fax. Non a caso, leggendo le cinque, strazianti pagine di *Protoscopioni del Siluriano* tornano in mente Bernard Malamud e i suoi gruppi disfunzionali di famiglie in un interno, mentre il dramma di *In barca a Lituya Bay* rivela fragilità degne di Richard Yates. Shepard regge il confronto a testa alta, e questa antologia ha le carte in regola per agevolare lo "sbarco" dell'autore americano sulle nostre coste...."

Gio, 28/06/2012 - 14:40 — [franchi](#)

[\[racconti\] ultimi inserimenti](#)

[racconti] ultimi inserimenti per tag "racconti": www.lankelot.eu/Racconti

Gio, 28/06/2012 - 17:27 — [franchi](#)

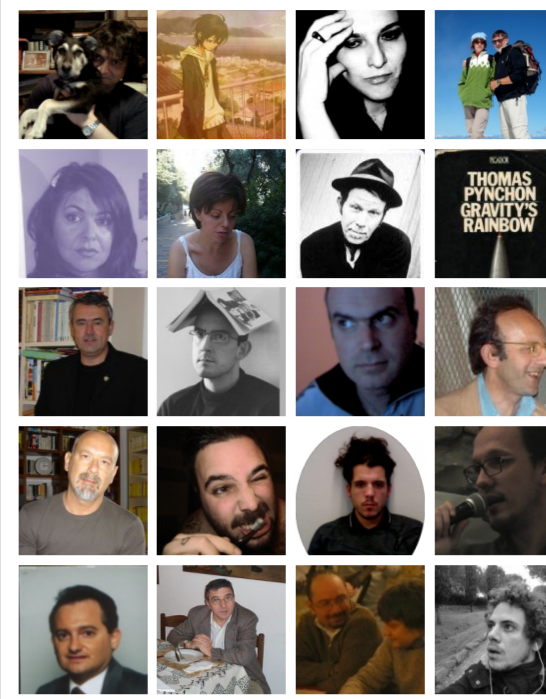
[\[66thand2nd\] ultimi](#)

[66thand2nd] ultimi inserimenti per **66thand2nd**: www.lankelot.eu/66thand2nd

 **AbeBooks.it** *Passione per i libri.*

CERCA

Top Writers



 **WIKIPEDIA**
The Free Encyclopedia

Ricerca